

Dal sito:

[La Commissione avvia i lavori per l'Anno europeo delle competenze - Occupazione, affari sociali e inclusione - Commissione europea \(europa.eu\)](#)

La Commissione avvia i lavori per l'Anno europeo delle competenze

La Commissione ha adottato oggi la sua proposta di proclamare il 2023 Anno europeo delle competenze, facendo seguito all'annuncio della presidente Ursula von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2022.



Le transizioni verde e digitale stanno aprendo nuove opportunità per le persone e l'economia dell'UE. Avere le competenze pertinenti consente alle persone di affrontare con successo i cambiamenti del mercato del lavoro e di impegnarsi pienamente nella società e nella democrazia.

Ciò garantirà che nessuno sia lasciato indietro e che la ripresa economica e le transizioni verde e digitale siano socialmente eque e giuste.

Una forza lavoro con le competenze richieste contribuisce anche alla crescita sostenibile, porta a una maggiore innovazione e migliora la competitività delle imprese.

Tuttavia, attualmente più di tre quarti delle imprese nell'UE segnalano difficoltà nel trovare lavoratori con le competenze necessarie e gli ultimi dati di Eurostat suggeriscono che solo il 37% degli adulti segue regolarmente corsi di formazione.

[L'indice di digitalizzazione dell'economia e della società](#) mostra che 4 adulti su 10 e una persona su tre che lavora in Europa non dispongono di competenze digitali di base. Inoltre, già nel 2021, 28 professioni che vanno dall'edilizia e dalla sanità all'ingegneria e all'IT avevano carenze, mostrando una crescente domanda di lavoratori altamente e poco qualificati.

C'è anche una bassa rappresentanza di donne nelle professioni e negli studi legati alla tecnologia, con solo 1 su 6 specialisti IT e 1 su 3 laureati STEM sono donne.

Per incoraggiare l'apprendimento permanente, gli Stati membri hanno approvato gli obiettivi sociali dell'UE per il 2030 secondo cui almeno il 60% degli adulti dovrebbe partecipare alla formazione ogni anno, presentando già il proprio contributo nazionale al raggiungimento di tale obiettivo.

Ciò è importante anche per raggiungere l'obiettivo del tasso di occupazione di almeno il 78% entro il 2030. La bussola digitale 2030 fissa l'obiettivo dell'UE secondo cui entro il [2030](#) almeno

l'80% di tutti gli adulti dovrebbe possedere almeno competenze digitali di base e ci dovrebbero essere 20 milioni di specialisti delle TIC impiegati nell'UE, mentre un maggior numero di donne dovrebbe essere incoraggiato ad accettare tali lavori.

L'Anno europeo delle competenze – promuovere la competitività, la partecipazione e il talento

Con l'Anno europeo delle competenze, in cooperazione con il Parlamento europeo, gli Stati membri, le parti sociali, i servizi per l'impiego pubblici e privati, le camere di commercio e industria, gli erogatori di istruzione e formazione, i lavoratori e le imprese, la Commissione propone di dare un nuovo impulso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita:

- Promuovere investimenti maggiori, più efficaci e inclusivi nella formazione e nel miglioramento delle competenze per sfruttare appieno il potenziale della forza lavoro europea e sostenere le persone nel passaggio da un lavoro all'altro.
- Garantire che le competenze siano pertinenti per le esigenze del mercato del lavoro, cooperando anche con le parti sociali e le imprese.
- Abbinare le aspirazioni e le competenze delle persone con le opportunità sul mercato del lavoro, in particolare per la transizione verde e digitale e la ripresa economica. Un'attenzione particolare sarà rivolta all'attivazione di un maggior numero di persone per il mercato del lavoro, in particolare le donne e i giovani, in particolare quelli che non studiano, non lavorano e non seguono corsi di formazione.
- Attrarre persone provenienti da paesi terzi con le competenze necessarie all'UE, anche rafforzando le opportunità di apprendimento e mobilità e facilitando il riconoscimento delle qualifiche.

Per conseguire tali obiettivi, la Commissione promuoverà opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione, ad esempio evidenziando le pertinenti iniziative dell'UE, comprese le possibilità di finanziamento dell'UE, per sostenerne l'adozione, l'attuazione e la realizzazione sul campo. Saranno inoltre organizzati eventi e campagne di sensibilizzazione in tutta l'UE per sostenere l'apprendimento reciproco dei partner in fase di riqualificazione.

L'Anno proposto mira, inoltre, a contribuire a sviluppare ulteriormente gli strumenti di intelligence delle competenze e a promuovere strumenti e strumenti per una maggiore trasparenza e un più facile riconoscimento delle qualifiche, comprese le qualifiche rilasciate al di fuori dell'UE.

Per garantire il coordinamento delle attività pertinenti a livello nazionale, la Commissione invita gli Stati membri a nominare un coordinatore nazionale per l'Anno europeo delle competenze.

Iniziative dell'UE a sostegno dello sviluppo delle competenze

Per l'Anno europeo delle competenze, possiamo basarci sulle numerose iniziative dell'UE già in corso per sostenere le competenze e aumentarne l'adozione, tra cui:

- [L'agenda europea](#) per le competenze costituisce il quadro per la cooperazione dell'UE in materia di competenze e continuerà ad aiutare gli individui e le imprese a sviluppare maggiori e migliori competenze e ad applicarle.
- Nell'ambito dell'agenda per le competenze, nell'ambito del Patto per le competenze finora hanno aderito oltre 700 organizzazioni e sono stati istituiti 12 partenariati su larga scala in settori strategici con l'impegno di contribuire a migliorare [le competenze](#) di 6 milioni di persone.
- Il [dialogo strutturato](#) con gli Stati membri sull'istruzione e le competenze digitali.
- La Commissione ha inoltre proposto nuove iniziative per affrontare la carenza di competenze dell'UE e migliorare la cooperazione in materia di migrazione. L'introduzione di un pool di talenti [dell'UE](#) e di [partenariati di talenti](#) con partner terzi selezionati contribuirà ad abbinare le competenze dei candidati a lavorare in Europa con le esigenze del mercato del lavoro. Si tratta di un risultato chiave del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo.
- La [nuova agenda europea per l'innovazione](#), adottata a luglio, propone un'iniziativa faro e una serie di azioni per creare le giuste condizioni quadro per i nostri talenti.
- La [strategia europea per le università](#), adottata a gennaio, propone una serie di 50 azioni fondamentali per sviluppare competenze di alto livello e adeguate alle esigenze future per

un'ampia gamma di discenti, compresi i discenti permanenti, affinché diventino pensatori creativi e critici, risolutori di problemi e cittadini attivi e responsabili.

- La [piattaforma europea per le competenze e le occupazioni digitali](#) è un'iniziativa lanciata nell'ambito del programma [del meccanismo per collegare l'Europa](#). Offre informazioni e risorse sulle competenze digitali, come uno strumento di autovalutazione delle competenze digitali, nonché opportunità di formazione e finanziamento.
- La coalizione dell'UE per le competenze e le occupazioni digitali affronta il divario di competenze digitali riunendo Stati membri, parti sociali, imprese, organizzazioni senza scopo di lucro e fornitori di istruzione per sensibilizzare e incoraggiare le organizzazioni ad adottare diverse azioni per incoraggiare la formazione sulle competenze digitali, ad esempio impegnandosi a promuovere [le competenze digitali](#).

Finanziamenti e assistenza dell'UE per investire nelle competenze

Sono disponibili ingenti finanziamenti e assistenza tecnica dell'UE per sostenere gli investimenti degli Stati membri nella riqualificazione, tra cui:

- Il [Fondo sociale europeo Plus \(FSE+\)](#), con un bilancio di oltre 99 miliardi di euro per il periodo 2021-2027, è il principale strumento dell'UE per investire nelle persone.
- Il dispositivo per la [ripresa e la resilienza](#) può sostenere le riforme e gli investimenti degli Stati membri, anche nel settore delle competenze e dell'occupazione. Nei piani nazionali per la ripresa e la resilienza approvati finora dalla Commissione e dal Consiglio, circa il 20% della spesa sociale è destinato all'"occupazione e alle competenze".
- Il [programma Europa digitale stanziava](#) 580 milioni di euro per lo sviluppo di competenze digitali avanzate. Fornisce finanziamenti strategici e, tra l'altro, sostiene lo sviluppo di un pool di talenti qualificati di esperti digitali, rafforzando nel contempo la cooperazione tra gli Stati membri dell'UE e le parti interessate in materia di competenze e posti di lavoro digitali.
- [Orizzonte Europa](#) sostiene le competenze di ricercatori, imprenditori e innovatori, in particolare attraverso le sue [azioni Marie Skłodowska-Curie](#), il [Consiglio europeo per l'innovazione e l'Istituto europeo di tecnologia](#).
- [Erasmus+](#), con un bilancio di 26,2 miliardi di euro, sostiene, tra l'altro, lo sviluppo personale e professionale dei discenti, del personale e delle istituzioni nel settore dell'istruzione e della formazione professionale attraverso il finanziamento di attività di mobilità e partenariati per la cooperazione in tutta Europa. Finanzia inoltre università europee che sono pioniere nello sviluppo di micro-credenziali per la formazione, il miglioramento delle competenze e la riqualificazione.

Altri programmi in grado di sostenere lo sviluppo delle competenze comprendono il programma [InvestEU](#), il Fondo europeo di [adeguamento alla globalizzazione](#) per i lavoratori espulsi dal lavoro, il Fondo europeo di [sviluppo regionale](#), il Fondo per [una transizione giusta](#), il [corpo europeo di solidarietà](#), il programma per l'ambiente e [l'azione](#) per il clima (LIFE), il [Fondo per la modernizzazione](#), lo [strumento di sostegno tecnico](#) e il [Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale](#).

Prossime tappe

Il Parlamento europeo e il Consiglio discuteranno ora la proposta della Commissione, tenendo conto dei pareri del Comitato economico e sociale europeo e del Comitato delle regioni.

Sfondo

Nel suo [discorso sullo stato dell'Unione del 2022](#), la presidente von der Leyen ha proposto di proclamare il 2023 Anno europeo delle competenze per rafforzare la nostra competitività, concentrare meglio i nostri investimenti, cooperare con le imprese e far corrispondere tali esigenze alle aspirazioni dei cittadini e attrarre talenti nel nostro continente.

La proposta di un Anno europeo delle competenze è inoltre elencata nella [lettera di intenti sullo stato dell'Unione](#) come iniziativa per il 2023.